

LA SALUTE DEI BAMBINI

Sintesi

- Dall'utilizzo di un set di indicatori si può inquadrare lo stato di salute dei bambini in provincia di Modena. Ad esempio emerge che vi è una quota eccessiva di parti cesarei e un allattamento al seno inferiore alle attese.
- Alcuni fenomeni, però, richiedono un'analisi più profonda ed attenta come ad esempio la frequenza delle paralisi cerebrali infantili, altri indicano un quadro positivo, come ad esempio l'elevata copertura vaccinale ed i bassi tassi di ospedalizzazione.

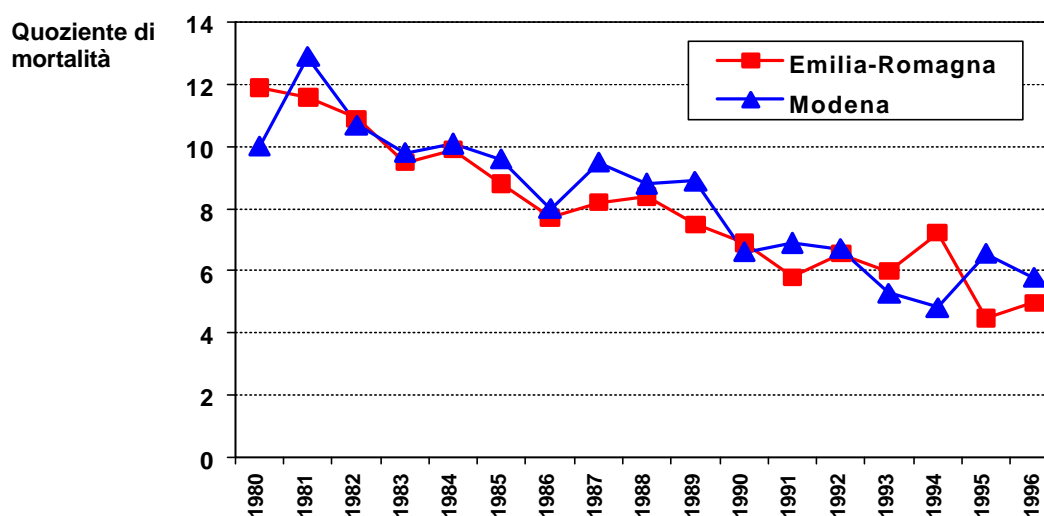
Traendo lo spunto da un recente progetto nazionale sulla fattibilità di un sistema di indicatori e sul relativo impatto sulla programmazione sanitaria, un gruppo di lavoro, costituito in gran parte da pediatri di comunità modenesi, ha raccolto ed elaborato alcuni dati e costruito un set essenziale di indicatori di salute perinatale, infantile e adolescenziale.

Gli indicatori selezionati possono fornire indicazioni utili per la definizione di obiettivi, politiche e interventi.

Natimortalità. Tasso di mortalità neonatale. Tasso di mortalità infantile	Le frequenze di nati morti e di morti nella prima settimana di vita sono in linea con la media regionale e del nord Italia. I quozienti di mortalità infantile (nel primo anno di vita) appaiono invece negli ultimi anni un poco superiori (oltre 6 morti ogni 1.000 nati vivi) alla media emiliana. E' in corso un'indagine più mirata all'analisi dei singoli casi di morte per meglio comprenderne le cause. Già si intravedono comunque un paio di spiegazioni plausibili, come l'elevata proporzione di nati di peso molto basso e di nati stranieri.
Tasso di mortalità 1-14.	Dato che non sembrano destare preoccupazioni particolari (media annua nell'ultimo triennio di 12 casi ogni 100.000 residenti di pari età).
Basso peso alla nascita	La frequenza di nati di peso inferiore a 2500 gr è vicina alla media nazionale (6% circa)
Malformazioni congenite	Dai dati riportati nel registro IMER, relativi alla regione ER emerge che alcune malformazioni (es. difetti del tubo neurale) si prestano ad interventi di natura preventiva e sono dunque da guardare con attenzione.
Disabilità	Elevata prevalenza di paralisi cerebrale infantile (3 casi circa ogni 1.000 nati), con grossa concentrazione di casi nel distretto di Carpi. Necessario un approfondimento per distinguere tra reale patologia e iperdiagnosi. L'elevata prevalenza di paralisi cerebrale infantile potrebbe essere infatti attribuibile ad una maggiore qualità della diagnosi per le notevoli competenze che, in questo campo, negli anni si sono sviluppate nel sistema sanitario modenese.
Abuso	C'è una elevata incidenza dei casi segnalati (2,4 per 1.000) rispetto al valore nazionale. Questo rende opportuna un'indagine di approfondimento, dato che è difficile ipotizzare che l'area geografica abbia per caratteristiche culturali o socio-economiche una reale maggiore incidenza. Le ragioni vanno probabilmente ricercate nella maggiore sensibilità dei servizi frutto di un generale aumento dell'interesse su questo tema e dell'attività formativa rivolta agli operatori.

HIV pediatrico	Si tratta di una patologia in via di scomparsa nelle nostre realtà.
Nati da parto cesareo	Valori elevati, che meritano l'assunzione di iniziative per cercare di scoraggiare la pratica, dove possibile. I dati rilevati evidenziano tassi simili a quelli nazionali (25%-27%), che tuttavia sono notevolmente superiori ai valori ottimali, consigliati dalla letteratura (15% al massimo).
Allattamento al seno	Valori di allattamento materno inferiori rispetto ad altre realtà nazionali. L'allattamento materno esclusivo o predominante a 4 mesi risulta praticato in meno del 22% dei casi; il dato non è lontano da quello regionale, ma in alcune regioni (Friuli, Calabria) si attesta intorno al 40%. E' opportuno l'avvio di iniziative per il massimo sostegno dell'allattamento materno per la durata consigliata dalla letteratura.
Tasso di vaccinazione	Le coperture vaccinali dei bambini residenti in Provincia di Modena, hanno raggiunto, in questi ultimi anni, livelli ottimali sia per le vaccinazioni obbligatorie (oltre 98%) che per le "raccomandate" (oltre 90%).
Minori istituzionalizzati non penali (con durata >3 mesi)	Circa il 2 per 1.000 dei minori. Frequenze da valutare.
Ospedalizzazione	Basso tasso di ospedalizzazione rispetto ad altre realtà nazionali (meno di 90 ricoveri per 1.000 residenti, mentre in molte regioni si supera abbondantemente il valore di 100-120).

Tendenza temporale del quoziente di mortalità nel primo anno di vita (x 1000 nati vivi), confronto tra Modena ed Emilia Romagna. Fonte: ISTAT



Coperture vaccinali (%) al 31/12/1998 dei bambini di 2 anni

Vaccinazione	AUSL Modena 1998°	Regione E.R. 1998°	Italia 1998*
Polio-difterite-tetano-epatiteB	98,5	98,4	95
Morbillo	92,3	88,1	55
Pertosse	93,9	93,9	89
Haemophilus b	77,5	50,6	20

°percentuale di bambini nati dall'1.1.1996 al 31.12.1996, che al 31.12.1998 hanno ricevuto 3 dosi di antipolio, difterite, tetano, epatite e Haemophilus o 1 dose di antimorbillosa.

* percentuale di bambini che hanno ricevuto 3 dosi di antipolio, difterite, tetano, epatite B, Haemophilus b o 1 dose di antimorbillosa al compimento del 24° mese di vita – dati del Progetto ICONA (ISS).